

Tarquinia, del ceramista e consigliere Fabio Castelli il tappeto realizzato dalla Stas in occasione dell'Infiorata



TARQUINIA (Viterbo) – In occasione del Corpus Domini, la Società Tarquiniense d'Arte e Storia ha realizzato un tappeto floreale coinvolgendo l'artista Fabio Castelli, consigliere del sodalizio. È stato lui l'autore del bozzetto dal titolo "Pie pellicane, Jesu Domine". Delle dimensioni di 3x10m, l'opera che si legava al tema "L'Eucaristia e l'amore ai fratelli", rappresentava elementi significativi della simbologia cristiana, quali la luna, il pellicano e l'altare. La luna rappresenta la Chiesa, mentre l'immagine del pellicano, che si macchia di sangue per nutrire i propri piccoli, simboleggia il Figlio di Dio che dona il proprio corpo come cibo e il proprio sangue come bevanda dell'ultima cena, simbologia che si rafforza con San Tommaso d'Aquino. L'altare-roccia è il punto focale della celebrazione ed è la mensa su cui Gesù ha mangiato l'ultimo pasto con i suoi discepoli. I due elementi della roccia e della mensa portano l'annuncio del sacrificio e della comunione. Il bozzetto voleva anche rappresentare un omaggio al territorio di Tarquinia, un ambito molto variegato diviso tra terra e mare. "Ringraziamo Fabio Castelli per la sua disponibilità e per aver creato un'immagine che ha ricevuto molti consensi – affermano dalla Stas – Architetto e apprezzato ceramista, è titolare dell'atelier "Anser" a piazza Giacomo Matteotti".

Guardia di Finanza, a Bolsena Corpus Domini con la riproduzione floreale dell'immagine di San Matteo



BOLSENA (Viterbo) – Nella mattinata odierna presso l'Auditorium Comunale sito in Piazza Giacomo Matteotti del Comune di Bolsena (VT), nell'ambito delle iniziative in occasione del 250° Anniversario di Fondazione del Corpo ed in concomitanza con la Processione del "Corpus Domini" organizzata ogni anno in quella località, si è tenuta la cerimonia di inaugurazione di una composizione floreale di ampie dimensioni raffigurante l'immagine di San Matteo, Patrono della Guardia di Finanza che rimarrà esposta al pubblico sino al giorno 03 giugno. Ne potranno fruire i molti turisti e visitatori che converranno nella nota località in occasione di detto storico evento.

L'effigie è stata benedetta dal Vicario Generale del Vescovo di Orvieto, Don Stefano Puri.

La stessa effigie è stata scelta in occasione della ricorrenza del novantesimo anno di designazione di San Matteo quale

Patrono della Guardia di Finanza, da parte del Cardinale Eugenio Pacelli futuro Papa Pio XII legato al territorio del lago di Bolsena. Grazie alla disponibilità dell'Amministrazione Comunale di Bolsena e soprattutto dell'opera dei "*Maestri Infioratori*" che hanno lavorato con passione nelle serate antecedenti, è stato possibile inserire tra le varie immagini floreali anche quella inaugurata che sarà la sola visibile per più giorni.

La ricorrenza del "*miracolo eucaristico*" avvenuta nel 1263 è molto sentita dai fedeli di Bolsena e di Orvieto.

Quest'anno la festa del Corpus Domini ricade proprio il 2 giugno in cui è prevista la solenne processione sul tradizionale percorso ricoperto interamente da artistiche infiorate.

Il Sindaco di Bolsena Dott. Paolo Dottarelli e il Colonnello Carlo Pasquali, Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Viterbo, hanno ringraziato Sua Eccellenza il Prefetto di Viterbo Dott. Gennaro Capo e tutte le massime Autorità civili, militari e religiose della provincia, nonché tutti i cittadini intervenuti nella significativa inaugurazione.









**A Bolsena il 2 giugno la
tradizionale infiorata del
Corpus Domini**



BOLSENA (Viterbo) – Torna l'infiorata a Bolsena. In occasione del Corpus Domini, il 2 giugno, un tappeto di petali colorerà e abbellirà le vie e le piazze del centro storico, che vedranno poi il passaggio dalla solenne processione con il Santissimo Sacramento e la Sacra Pietra. Tra i momenti più emozionanti delle celebrazioni ci sarà la preparazione dei quadri da parte degli infioratori. I lavori inizieranno la domenica mattina presto. L'intera comunità parteciperà all'allestimento dei quadri, realizzate con fiori di ginestre, fiordalisi, acacia, papaveri, rose, "fojone", veccia, ortensie, calendule, garofani, margherite, e materiali di origine naturale come semi e foglie di varie tipologie. I colori predominanti in tutte le composizioni sono il giallo, il rosso ed il verde, di rara e preziosa bellezza è anche l'azzurro del fiordaliso. Vere e proprie opere d'arte che, per qualità artistica e tecnica, sono conosciute e apprezzate in tutt'Italia. L'infiorata a Bolsena è legata all'evento che ha reso celebre la cittadina nel mondo: il miracolo dell'eucarestia ricordato e venerato come il prodigio eucaristico per eccellenza, avvenuto nel 1263 nella basilica di Santa Cristina. Nel 1264, Papa Urbano IV, spinto da questo avvenimento, emanò da Orvieto la "Bolla Transiturus" con la quale estese a tutta la cristianità la festa del Corpus Domini. Le celebrazioni raggiungeranno il loro culmine il 31 maggio, l'1 e il 2 giugno. Il 31 maggio, alle 10,30, si terrà la santa messa dell'anziano e del malato; alle 11, all'auditorium comunale verranno inaugurate la mostra e l'infiorata per san Matteo, patrono della Guardia di Finanza;

alle 21,30, a piazza Santa Cristina, andrà in scena la Notte Medievale. Il 1° giugno, alle 19, si svolgerà la messa con l'animazione musicale del Coro della parrocchia di San Michele di Lohr Am Main; alle 22, a piazza Giacomo Matteotti, si esibirà il Gruppo Sbandieratori e Musicisti della città di Bolsena; alle 23 prenderà il via la Marcia della Fede da Bolsena e Orvieto. Il 2 giugno, dalla mattina presto inizieranno i preparativi per realizzare l'infiorata; nella basilica di Santa Cristina si celebreranno le messe alle 8, 10 e 11,30; alle 17 la funzione sarà presieduta dal cardinale Lazzaro You Heung-sik, con l'animazione musicale del Coro polifonico Santissimo Salvatore e Vox Antiqua. Alle 18, avrà luogo la processione con il Santissimo Sacramento e la Sacra Pietra sul tradizionale percorso coperto dall'infiorata.



Roma, a San Pietro torna l'infiorata storica delle Pro Loco, anche il Papa le ammira: Opere bellissime



ROMA- L'infiorata storica di Roma e quella delle Pro Loco d'Italia tornano a colorare con i propri quadri via della Conciliazione e piazza San Pietro. Dopo lo stop imposto dal Covid, la manifestazione ha attirato di nuovo fedeli e turisti

nel giorno dei Santi patroni Pietro e Paolo, lanciando ai presenti un messaggio di pace.

Le raffigurazioni sono dodici in tutto, per una superficie complessiva di 600 metri quadrati, realizzate con tecniche e materiali differenti, tra cui petali, zucchero, sale e lavorazioni con l'uncinetto. Il taglio del nastro è avvenuto stamani in via della Conciliazione, dopo una notte di lavoro a cui hanno preso parte i circa 300 volontari delle varie Pro loco. Ad inaugurare le opere son stati il presidente dell'Unione Pro Loco d'Italia, Antonino La Spina, il direttore della Pro loco di Roma Capitale, Mauro Abbondanza, la presidente della Pro loco di Roma Capitale, Lucia Rosi, il senatore Antonio De Poli e il presidente della Commissione Cultura della Regione Lazio, Luciano Crea.

A tutti è arrivata la benedizione del Santo Padre: "Ringrazio la Pro loco di Roma che per l'occasione ha organizzato l'infiorata storica, realizzata da maestri infioratori di varie Pro loco dell'Italia. Ne sto guardando qualcuna da qui.



Sono stati allestiti dei bellissimi tappeti floreali ispirati alla pace".

"Abbiamo 12 quadri e più di 300 volontari che si sono susseguiti, ma a loro si sono aggiunte altre persone. Ieri sera, quando si è iniziato, man mano che arrivavano i visitatori e i turisti provenienti da tutto il mondo, in tanti si sono affacciati per ammirare questa nostra tradizione e hanno lavorato insieme ai nostri volontari. Sono diventati per qualche ora degli infioratori. Credo che ieri sera abbiamo lavorato con più di 2000 volontari, uniti da questa passione per il bello", ha raccontato La Spina.

“Oggi abbiamo ripreso questo cammino che abbiamo avviato qualche anno fa, riprendendo la tradizione antichissima dell’infiorata storica di Roma che grazie alla Pro Loco di Roma e alla nostra grande famiglia delle Pro Loco d’Italia ha ripreso vita- ha aggiunto il presidente dell’Unione Pro Loco d’Italia In questo momento, il messaggio che deve arrivare a tutti è quello della pace che noi lanciamo attraverso l’arte. Tutte le le 6.300 Pro Loco d’Italia e il milione di volontari che operano con le Pro Loco invocano a piena voce un messaggio forte di pace”.

“La Pro loco di Roma ha riscoperto che nel 1625 è stata creata la prima infiorata al mondo, in onore del Papa e dei Santi Pietro e Paolo. Abbiamo voluto riportare la maternità di questa antica manifestazione, che è andata avanti per circa 200 anni, e quindi nel 2011 abbiamo realizzato la prima edizione dell’Infiorata. Nel 2014 abbiamo fatto anche un’edizione straordinaria con tutte le associazioni che venivano da tutto il mondo”, ha detto Lucia Rosi, presidente della Pro Loco di Roma Capitale.

“È una manifestazione che fa quadri di fiori, petali, sale e varie tecniche. Siamo molto contenti di aver riportato questa antica tradizione di nuovo sul territorio. Questa decima edizione è molto importante perché dopo 3 anni di interruzione per il covid finalmente ha potuto riprendere e con l’aiuto del Comune e della Regione Lazio stiamo pensando per i prossimi anni di fare manifestazioni importanti”, ha concluso Rosi.

“Un grande complimento all’Unpli, l’Unione Nazionale delle Pro Loco d’Italia, per questa manifestazione. Gli infioratori e le infiorate di oggi dimostrano ancora una volta il grande valore del volontariato con cui diamo agli altri le nostre tradizioni e i nostri lavori nel territorio. Credo che questa, qui davanti a San Pietro, sia una grande dimostrazione del mondo del volontariato delle Pro Loco”, ha detto il senatore De Poli.

“Oggi abbiamo potuto ammirare delle vere opere d’arte, finalizzate a valorizzare la storia e le tradizioni della nostra regione. Chiaramente la proiezione è quella dell’appuntamento del grande Giubileo del 2025. La Regione Lazio, e la nuova amministrazione regionale, sosterrà con tutte le forze questo grande evento che porterà Roma al centro dell’attenzione. Sosterremo con tutte le nostre forze questo bellissimo evento”, ha concluso il presidente della commissione Cultura della Regione Lazio, Luciano Crea.

Sono dieci i gruppi coinvolti in questa edizione dell’Infiorata delle Pro Loco d’Italia, in rappresentanza di otto regioni: Pro Loco Fucecchio (Firenze, Toscana); Pro Loco Serracapriola (Foggia, Puglia); Pro Loco Rotonda (Potenza, Basilicata); Pro Loco Pontelongo (Padova, Veneto); Pro Loco San Salvo (Chieti, Abruzzo); Pro Loco “Rocce Rosse” di Tortorì (Nuoro, Sardegna); Pro Loco Fermignano (Pesaro Urbino, Marche), Pro Loco Castelraimondo (Macerata, Marche), Pro Loco Poggio Moiano (Rieti, Lazio) e gli Infioratori di Tivoli (Roma, Lazio).

**Torna a Bolsena la
tradizionale infiorata del
Corpus Domini**



Le vie e le piazze del centro storico il 19 giugno si copriranno di tappeti floreali, per un trionfo colorato di petali

BOLSENA- Torna l'infiorata a Bolsena. In occasione del Corpus Domini, domenica 19 giugno, un tappeto di petali colorerà e abbellirà le vie e le piazze del centro storico, che vedranno poi il passaggio dalla solenne processione con il Santissimo Sacramento e la Sacra Pietra. Tra i momenti più emozionanti delle celebrazioni ci sarà la preparazione dei quadri da parte degli infioratori. I lavori inizieranno la domenica mattina presto. L'intera comunità parteciperà all'allestimento dei quadri, realizzate con fiori di ginestre, fiordalisi, acacia, papaveri, rose, "fojone", veccia, ortensie, calendule, garofani, margherite, e materiali di origine naturale come semi e foglie di varie tipologie. I colori predominanti in tutte le composizioni sono il giallo, il rosso ed il verde, di rara e preziosa bellezza è anche l'azzurro del fiordaliso.



Vere e proprie opere d'arte che, per qualità artistica e tecnica, sono conosciute e apprezzate in tutt'Italia. Le celebrazioni del giorno del Corpus Domini si apriranno, la mattina, con le messe alle 8, alle 10 e alle 11,30 nella basilica di Santa Cristina. Alle 16, in piazza

Matteotti, si svolgerà l'esibizione del Gruppo sbandieratori e musicisti città di Bolsena. A seguire, alle 17, nella basilica di Santa Cristina avrà luogo la messa presieduta dal cardinale Mario Grech e impreziosita dai canti del coro polifonico di Santa Cristina. Alle 18, partirà la processione con il Santissimo Sacramento e la Sacra Pietra, che percorrerà le strade e le piazze interamente coperte dai tappeti floreali. L'infiorata a Bolsena è legata all'evento che ha reso celebre la cittadina nel mondo: il miracolo dell'eucarestia ricordato e venerato come il prodigio eucaristico per eccellenza, avvenuto nel 1263 nella basilica di Santa Cristina. Nel 1264, Papa Urbano IV, spinto da questo avvenimento, emanò da Orvieto la "Bolla Transiturus" con la quale estese a tutta la cristianità la festa del Corpus Domini.

Bolsena insolita: infiorata, catacombe e borgo sul lago



BOLSENA (Viterbo) – Il nostro percorso vuole narrare, attraverso tutte le testimonianze conosciute ma anche le meno note, la storia di un meraviglioso borgo medioevale che sorge su un'altura dominata da un imponente castello e lambito dalle chiare acque del lago, risultato dell'attività del complesso vulcanico Vulcano.

Lo faremo In occasione della spettacolare infiorata a terra, segno di un antico e miracoloso episodio che ripercorreremo nella nostra visita: Entrando dalla porta del borgo e attraversando il grazioso centro storico, raggiungeremo la parte alta del colle dove sorgeva l'antica città romana di Volsinii fondata dai superstiti della potente città etrusca di Velzna, l'odierna Orvieto, dopo la conquista e distruzione romana. Attraverso una stradina di campagna arriveremo all'incrocio di antiche vie, dove sorgeva un probabile luogo sacro pagano, ed oggi si trova la Chiesetta della Madonna dei Cacciatori, nata in forza della devozione popolare sul finire del XV secolo e dimenticata pochi decenni dopo. Sfuggita alle sovrapposizioni del tempo e con una ricca e composita decorazione pittorica, mostra i protagonisti e la religiosità più antica del luogo. Introdurremo attraverso questi dipinti il culto della martire bambina che diede origine ad una conversione e fede duratura.

Scendendo per le strette vie al fianco del castello, testimonianza del dominio medioevale della famiglia Monaldeschi della Cervara, raggiungeremo la parte bassa del borgo lungo la Via Francigena dove si uniscono quattro

strutture che raccontano diversi momenti della storia di questo importante centro della cristianità antica ed attuale. In uno di questi ambienti, e precisamente nella basilica ipogea, nel 1264 è avvenuto il Miracolo Eucaristico che ha istituito la festività del Corpus Domini.

Ancora oggi qui si conservano le pietre macchiate del sangue del Miracolo, la pietra del martirio con le impronte di Santa Cristina, la sua tomba, le sacre reliquie e le suggestive catacombe paleocristiane scavate sotto il luogo in cui più tardi verrà eretta per volontà della comunità e da Giovanni de Medici, figlio di Lorenzo il magnifico, la Basilica di Santa Cristina.

Guida

Sabrina Moscatelli, guida turistica abilitata e guida ambientale escursionistica associata AIGAE

Dati tecnici

Durata 2 ore abbondanti.

Appuntamento

Domenica 19 giugno 2022 ore 10.00 a Bolsena (VT) nel piazzale antistante la Basilica di Santa Cristina. [CLICCA QUI](#) per la posizione precisa Collegiata di Santa Cristina:

Condizioni

Prenotazione obbligatoria alla quale si riceverà conferma sulla disponibilità.

Equipaggiamento

Abbigliamento e scarpe comode, cappello, acqua.

Quota individuale

€16,00 che include la visita guidata, ingresso alle catacombe e la polizza professionale RC attiva

Informazioni e prenotazioni

Sabrina

5718135 info@anticopresente.it www.anticopresente.it

Visita guidata a cura di Antico Presente

Visita la Tuscia, la provincia di Viterbo e il Lazio con guida. Scopri cosa vedere e le cose da non perdere in questo territorio.

Visite guidate, escursioni e tour personalizzati con guida turistica e guida ambientale escursionistica abilitata per singoli o gruppi da uno a più giorni.

Visite guidate ed escursioni a calendario e a richiesta negli itinerari più belli con guida

La Notte dei Fiori: a Tarquinia torna la magia dell'infiorata



TARQUINIA (Viterbo) – A Tarquinia torna in grande stile e con significative novità la tradizionale infiorata del Corpus Domini. Sabato 18 giugno il corso principale della città si coprirà di un manto di petali colorati disposti ad arte a

raffigurare soggetti religiosi e tutto il centro storico sarà lo scenario di un denso programma di iniziative: concerti, osservazioni astronomiche, visite guidate, mercatini di antiquariato, incontri di preghiera. Sarà la lunga "Notte dei Fiori".

A breve il Comune di Tarquinia e la Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia, che collaborano nella realizzazione dell'evento, faranno conoscere tutti i dettagli della serata di festa. L'obiettivo è quello di fare di un appuntamento spirituale così rilevante e sentito nella vita cittadina anche uno speciale motivo di unione e di aggregazione, specialmente per i più giovani.

Intanto è stato appena pubblicato il bando rivolto alle associazioni, ai comitati e ai gruppi parrocchiali, contenente tutte le regole per la partecipazione all'infiorata. Da quest'anno si tratta infatti di un vero e proprio concorso, libero e gratuito, con tanto di giuria artistica e di premi ragguardevoli. Ogni associazione partecipante potrà scegliere di cimentarsi nella realizzazione di un tappeto floreale a partire da uno dei tre temi proposti nel bando: L'eucaristia pane del cammino sinodale, il giubileo di Santa Lucia Filippini, la pace.

L'infiorata coprirà il percorso da Piazza del Duomo, dove – un'altra novità – domenica 19 giugno alle ore 10 il Vescovo Gianrico Ruzza presiederà l'eucaristia e da dove partirà la processione del Corpus Domini, sino a Piazza Giacomo Matteotti, dove sarà impartita la benedizione alla Città e saranno proclamati i vincitori del concorso.

Il bando è consultabile al seguente link:
<https://www.comune.tarquinia.vt.it/it-it/home>

Bolsena, fervono i preparativi per l'Infiorata del Corpus Domini



BOLSENA (Viterbo) – A Bolsena fervono i preparativi della festa del Corpus Domini edizione 2020 limitata per causa del Covid19. Non per questo la volenterosa Associazione Infioratori di Bolsena non poteva rinunciare alle proprie radici rappresentative ed artistiche rievocando il Miracolo Eucaristico avvenuto in quel lontano 1263 ma vicino a tutta la popolazione che ne esprime il sentimento realizzando una delle più belle infiorate del centro Italia. Il bozzetto tenuto segreto, masoloTuscia Fotografia è riuscita a fotografare un particolare che vede un'ostia sanguinante avvolta di fiori. L'opera sarà creata domani mattina a partire dalle ore 8,00 davanti al Sacro della Basilica di S. Cristina e avrà una dimensione di circa 20 metri quadri. Il progetto è stato fatto da Antonio Lolli, per realizzarlo verranno usati circa 3000 garofani con 6 varietà e sfumature diverse ed altri tipi di vegetazione. Il team che racchiude l'Associazione Infioratori di Bolsena prevede la realizzazione in circa 9 ore in tempo per l'inizio della celebrazione solenne sempre davanti alla Basilica di S. Cristina presieduta dal Cardinale Monterisi, che avrà solo 195 posti a sedere contingentati come da D.C.P.M 20.

Maurizio Di Giovancarlo



Un libro sull'infiorata del Corpus Domini scritto dai bolsenesi

BOLSENA (Viterbo) – Una raccolta di poesie, storie e aneddoti scritti dai bolsenesi per raccontare l'infiorata. È l'iniziativa promossa dalla Pro loco Bolsena, in collaborazione con l'Associazione infioratori città di Bolsena, per dare voce e forma in parole ai ricordi delle persone legati alla festa del Corpus Domini. “Quest'anno, per il coronavirus, le strade e le piazze della città non saranno ricoperti dai tradizionali tappeti floreali – afferma la Pro loco Bolsena -. Non rinunceremo però a celebrare la nostra tradizione più sentita e amata. Lo faremo con la pubblicazione di un libro, sulle cui pagine si potranno leggere le emozioni vissute dai cittadini durante i preparativi dei quadri

floreali e il giorno della festa, quando la bellezza dell'arte effimera dei fiori unisce tradizione, cultura e religione”.

A chi è rivolta l'iniziativa. Potranno partecipare i cittadini bolsenesi che hanno più di 18 anni.

Cosa scrivere. Pensieri, poesie, aneddoti o racconti (non più di 100 righe) per mettere nero su bianco il ricchissimo patrimonio di tradizioni tramandate oralmente sull'infiorata.

Quando consegnare il materiale. Pensieri, poesie, aneddoti o racconti andranno presentati entro la fine di dicembre. Chi lo farà prima del 5 giugno sarà protagonista delle dirette streaming sulle pagine facebook della Pro Loco Bolsena e dell'Associazione infioratori città di Bolsena, tra il 7 e il 14 giugno, per leggere e commentare il proprio lavoro.

I testi, firmati e titolati, dovranno essere inviati all'email proloco.bolsena.2020@gmail.com o con un messaggio privato alla pagina facebook della Pro loco Bolsena. Alla commissione che li valuterà è riservato la possibilità di apportare delle modifiche compatibili con la grafica e l'impaginazione del libro.

“Cercheremo d'inserire tutti – conclude la Pro loco Bolsena -. Se non fosse possibile farlo, sarà nostra cura pubblicare i testi esclusi. Ci auguriamo che i bolsenesi partecipino con entusiasmo. Lo stesso entusiasmo che dimostrano per l'infiorata e la festa del Corpus Domini, affollando la città insieme ai tantissimi visitatori che vengono da fuori, per ammirare i quadri floreali e il nostro lago con il suo territorio”.

Bolsena, l'assessore Basili: "Incontro che ha posto le basi per un anno denso di eventi"



BOLSENA (Viterbo) – Approvato il bilancio consuntivo dell'associazione nazionale "Città dell'Infiorata". Lo ha deciso l'assemblea dei soci che si è svolta il 23 gennaio a Genzano. Per il comune di Bolsena era presente l'assessore al turismo religioso Roberto Basili, insieme ai rappresentanti dei comuni di Gerano, Genazzano, Fucecchio e Poggio Moiano. Durante l'incontro si è lavorato sul bilancio di previsione ed è stato fatto il punto della situazione sulle iniziative da programmare per i prossimi mesi. Soddisfazione viene espressa dall'assessore Basili: "Riunione proficua che ha posto le basi per un anno denso di eventi. L'obiettivo principale è di promuovere le nostre infiorate, che rappresentano un patrimonio, storico, culturale e artistico di assoluto rilievo. L'incontro ci ha visto condividere tutte le proposte per proseguire la strada della valorizzazione, che sta dando i suoi frutti, anche grazie alla grande collaborazione che c'è tra le varie realtà che compongono l'associazione. Ogni infiorata ha una sua peculiarità e condividere tutti gli aspetti che comporta la realizzazione di questi eventi, può solo che farne crescere la qualità a beneficio delle comunità locali e dei tanti turisti che visitano le nostre città".